

Marco Travaglio - La serpe in seno

lantidiplomatico.it/dettnews-marco-travaglio-la-serpe-in-seno/39602_62384

L'Antidiplomatico - 22 Agosto 2025 10:05



di Marco Travaglio - Fatto Quotidiano, 22 agosto 2025

Chissà se l'arresto del terrorista di Stato ucraino per l'attentato ai gasdotti Nord Stream sveglierà l'Europa sul suo peggiore pericolo. Che non viene da Mosca, ma da Kiev: è il nazionalismo ucraino, con punte di fascismo e nazismo, che la Nato alleva, foraggia e arma dal 2014. Una serpe in seno che rovesciò Yanukovich e ricattò Poroshenko e Zelensky per impedire che attuassero gli accordi di Minsk su tregua e autonomia in Donbass.

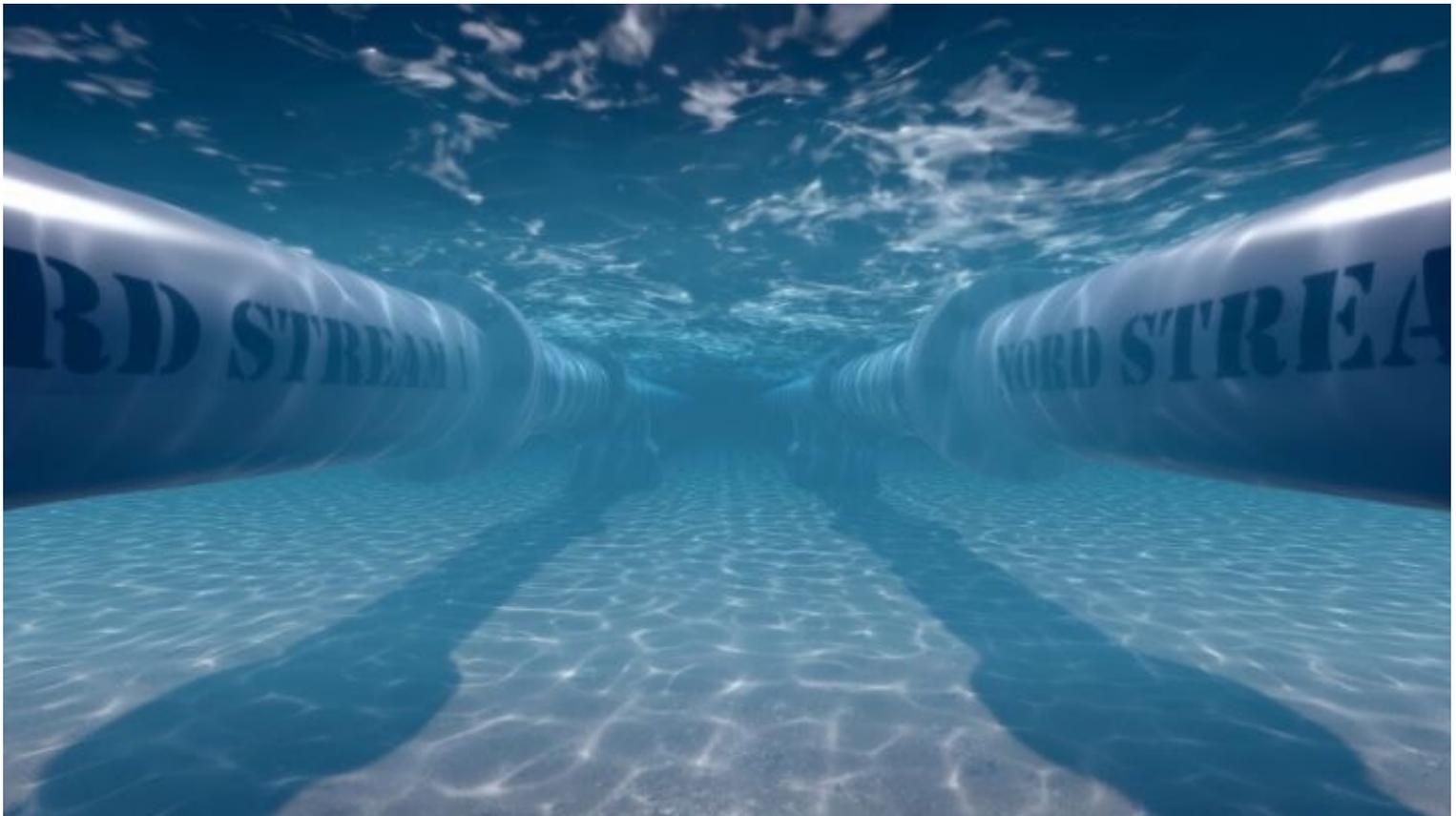
E – ora che si parla di pace – ci espone a minacce mortali con i suoi colpi di coda. I gasdotti russo-tedeschi Nord Stream 1 e 2 li avviano Putin e Schröder per portare il gas in Europa: costati 21 miliardi di dollari alla russa Gazprom in società con due compagnie tedesche, una francese, una austriaca e l'anglo-olandese Shell, inaugurati nel 2011 da Merkel e Medvedev, sono da sempre osteggiati da Usa, Kiev e Stati baltici. Il 7.2.22 Biden minaccia: "Se la Russia invade l'Ucraina prometto che non ci sarà più un Nord Stream 2. Vi porremo fine". Detto, fatto. Il 26.9.22 quattro esplosioni sottomarine al largo di Svezia e Danimarca fanno saltare tre condotte dei gasdotti su quattro. Il prezzo del gas va alle stelle. Usa e Ucraina accusano Putin di essersi sabotato da solo. Ma l'ex ministro degli Esteri polacco Sikorski twitta: "Thank you Usa". Victoria Nuland, vicesegretaria di Stato Usa, esulta: "Sono molto soddisfatta, il gasdotto è un rottame in fondo al mare". Il

Pulitzer Seymour Hersh accusa Cia e Casa Bianca. La Procura tedesca individua sette sommozzatori delle forze speciali ucraine agli ordini del generale Zaluzhny, che usarono uno yacht noleggiato da un'azienda polacca per piazzare sul fondale un quintale di tritolo. Il 14.8.24 i giudici tedeschi spiccano un mandato di cattura per Volodymyr Zhuravlov: l'ucraino si era rifugiato in Polonia ed è appena fuggito in Ucraina sull'auto diplomatica della sua ambasciata. Varsavia è accusata di sabotare le indagini per coprire la sua complicità. Ma Berlino precisa che "nulla cambia nel sostegno a Kiev": continuerà ad armare e a finanziare i mandanti del più grave attentato da decenni a un'infrastruttura europea.

Un giorno forse sapremo se Zelensky sapesse o se i suoi militari e O07 l'avessero tenuto all'oscuro. Il che sarebbe pure peggio: confermerebbe che sono fuori controllo. Se finirà la guerra, l'Ucraina avrà un governo ancor più nazionalista (senza più gli elettori del Donbass filorusso) e l'esercito più grande e armato d'Europa. Se qualche testa calda ostile alla pace provocasse la Russia con un altro attentato per scatenarne la reazione, una Ue legata a Kiev da patti tipo articolo 5 Nato (o peggio) dovrebbe intervenire. E ci ritroveremmo da un giorno all'altro nella terza guerra mondiale. Pensiamoci, finché siamo in tempo.

Esplosione Nord Stream: arrestato in Italia un presunto attentatore ucraino

lantidiplomatico.it/dettnews-esplosionenord_stream_arrestato_in_italia_un_presunto_attentatore_ucraino/45289_62377



di Francesco Fustaneo - 21 Agosto 2025 19:00

Le indagini tedesche sull'attentato ai gasdotti Nord Stream hanno portato all'arresto in Italia di un presunto elemento chiave della cellula responsabile del sabotaggio. Le forze di polizia italiana ha fermato nelle prime ore di giovedì, in provincia di Rimini, il cittadino ucraino Serhii K. in base a un mandato di arresto europeo emesso dalle autorità giudiziarie tedesche.

Il quotidiano tedesco Bild, tra i primi ha riferito di come l'operazione sia avvenuta nella notte a cavallo tra il 20 e il 21 agosto: ad intervenire, i Carabinieri di Misano Adriatico in stretta collaborazione con il Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, su mandato di arresto europeo emesso dal 18 agosto scorso dalla Procura federale tedesca e dal giudice istruttore della Corte federale di giustizia tedesca.

Secondo quanto ricostruito dalla Procura tedesca e riportato dal settimanale Der Spiegel, il quarantenne Serhii K. è ritenuto uno dei coordinatori di un gruppo di sei persone (cinque uomini e una donna) di nazionalità ucraina. La cellula avrebbe noleggiato lo yacht a vela "Andromeda" nel porto tedesco di Rostock, sul Mar Baltico, con il preciso obiettivo di raggiungere il tratto di mare dove sono ubicate le condutture e minarle.

I pubblici ministeri tedeschi hanno dichiarato che l'uomo e i suoi complici hanno utilizzato documenti d'identità falsi per noleggiare l'imbarcazione senza lasciare tracce.

Le esplosioni del 26 settembre 2022, resero inutilizzabili i gasdotti Nord Stream 1 e 2 e da subito, a rigor di logica, fu intuibile che mirassero a colpire le forniture di gas dalla Russia all'Europa per infliggere un danno economico a Mosca.

Ora anche le indagini tedesche sembrano ora orientarsi verso una tale direzione: secondo le ultime ricostruzioni, l'obiettivo del gruppo sarebbe stato quello di "impedire alla Russia di trarre profitti futuri" dalla vendita del gas all'Europa, tagliando definitivamente il principale collegamento energetico.

Il Ministro della Giustizia tedesco, Stefanie Hubig, ha ringraziato gli inquirenti per quella che ha definito "un'operazione estremamente complessa". Si attende ora il via libera all'extradizione del cittadino ucraino verso la Germania, dove sarà portato al cospetto di un giudice istruttore per rispondere delle accuse di sabotaggio.

Francesco Fustaneo

Laureato in Scienze Economiche e Finanziarie presso l'Università degli Studi di Palermo. Giornalista pubblicista dal 2014, ha scritto su diverse testate giornalistiche e riviste tra cui l'AntiDiplomatico, Contropiano, Marx21, Quotidiano online del Giornale di Sicilia. Si interessa di geopolitica, politica italiana, economia e mondo sindacale